

Barriere architettoniche, serramenti fuori dal 75%. ANFIT non ci sta!



A seguito dell'avvenuta pubblicazione a fine dicembre del decreto-legge Superbonus che è intervenuto, a sorpresa, anche sulle modalità di applicazione dell'incentivo previsto per l'abbattimento delle Barriere Architettoniche decretando l'esclusione del beneficio per l'acquisto di serramenti, anche ANFIT ha reso noto di essersi immediatamente attivata, nella persona del suo Presidente **Marco Rossi**, per segnalare a ministri, deputati e senatori la pericolosità di quella che viene definita "una decisione scellerata". Chiare ed evidenti le motivazioni a sostegno

dell'inclusione del comparto: il Made in Italy merita tutela. Dopo le ingiustificate eliminazioni di sconto in fattura e cessione del credito dall'Ecobonus 50%, l'innalzamento all'11% nella Legge di Bilancio 2024 della ritenuta a carico delle imprese sui bonifici parlanti, il decreto legge così strutturato: "rischia di mettere in serio pericolo la stabilità economica di un intero settore. In ballo posti di lavoro e investimenti di un universo artigianale fatto di qualità, controllo e non da ultimo contributi interamente pagati allo Stato italiano, a differenza di quanto sarà se ci si vedrà costretti a cedere il passo alle produzioni estere" si legge nel comunicato. Decreto che il Presidente Rossi ha così commentato: "(il decreto) stravolge la pianificazione produttiva e finanziaria del primo semestre del 2024. Tantissime aziende si sono ampliate e hanno fatto investimenti che ora devono ammortizzare e ripagare. Oggi si trovano ad operare senza un contributo importante che sicuramente avrebbe aiutato a raggiungere i budget prefissati per far quadrare i conti".

Modifiche Bonus 75%: "buttato il bambino con l'acqua sporca"

In concomitanza con l'avvenuta pubblicazione sulla GU del decreto legge del 29 dicembre che a far data dal 1° gennaio non permette più la possibilità di usufruire del 75% previsto dal Bonus Barriere architettoniche per la sostituzione anche di porte e finestre, in un comunicato congiunto **FederlegnoArredo** e **UNICMI** hanno sottolineato come nel seppur comprensibile, e atteso, intento di apportare correttivi all'applicazione del Bonus 75% sulle Barriere Architettoniche il cui testo originario risale al secolo scorso si sia: "... finito con il buttare il bambino con l'acqua sporca. Qualora si fosse voluto restringere il campo di applicazione della norma si sarebbe potuto e dovuto escludere i singoli interventi riconducendoli nel quadro di un progetto complessivo di accessibilità delle abitazioni così come suggerito dalle nostre organizzazioni nell'ultima nota congiunta inviata al MEF. Interventi che, va ricordato, sono stati resi possibili da una circolare interpretativa dell'Agenzia delle Entrate e confermati da numerose FAQ sempre dell'Agenzia delle Entrate nonostante le perplessità evidenziate anche al Governo dalle nostre associazioni. Auspichiamo che questa scelta si possa correggere in fase di conversione del recente decreto di modifica." Auspicio al quale ci associamo ricordando come riportato nel comunicato che: "FederlegnoArredo e UNICMI sono a disposizione per un confronto con il Governo finalizzato a individuare soluzioni equilibrate e coerenti nella consapevolezza che i primi nemici dei mercati drogati e della mancanza di chiarezza sono le imprese serie che rappresentano il tessuto produttivo di questo Paese e i cittadini contribuenti."

ME-Made Expo, aldilà delle dichiarazioni sinergia ancora da trovare

Si è conclusa con numeri di visitatori incoraggiante e un oggettivo miglioramento espositivo l'edizione 2023 di ME-Made Expo che dal 15 al 18 novembre ha occupato quattro padiglioni di Fiera Milano all'interno del **MIBA-Milan international Building Alliance**, nuovo ambizioso format che si ripromette di definire l'unione sinergica di quattro manifestazioni - GEE-Global Elevator Exhibition, Made Expo, SBE-SMART BUILDING EXPO e SICUREZZA - focalizzate sull'evoluzione sostenibile e

smart degli edifici e delle città. Sinergia che ci è parsa visibile solo da come si presentavano gli spazi espositivi perché, stavolta, passando da una manifestazione all'altra l'allestimento definito per quella dell'involucro non ha dato la netta impressione di connotare, come in precedenza, la più "povera" tra le fiere concomitanti. Rimane, comunque, difficile parlare di sinergia quanto non è chiaramente identificabile il comune denominatore che collegava, per esempio, gli espositori di serrature e

chiusure tecniche presenti a Sicurezza con quelli che avevano invece deciso di esporre a ME. Le 701 aziende di 29 Paesi (questi i dati comunicati dagli organizzatori) distribuite nei due saloni Costruzioni e Involucro, hanno fatto proprio un proposto concetto di sinergia tra manifestazioni che nei fatti è apparso di problematica comprensione. Meglio sicuramente è andata per molte aziende l'affluenza al proprio stand. Per quello che abbiamo potuto constatare direttamente i visitatori sono stati molti e

molto interessati; viceversa sono andati spesso deserti gran parte degli oltre 100 appuntamenti in programma (molti costituiti da ripetizioni giornaliere) anche perché mai "richiamati" da annunci. Girando tra gli stand è stata netta l'impressione che non si sia riusciti ad essere sufficientemente attrattivi di qui la ridotta rappresentatività. Di fatto, mancavano i facciattisti, i gammisti, i sistemisti, i maggiori produttori di serramenti in legno, di ferramenta, di macchine, di accessori, di servizi, ecc.